

# IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI". Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE ISCRIZIONI: Per ogni ann. di abbonamento, lire 1000. Per ogni semestrale, lire 500. Per ogni trimestrale, lire 250. Per ogni mensile, lire 100. Per ogni quindicimale, lire 50. Per ogni settimanale, lire 25. Per ogni quindicimale, lire 10. Per ogni settimanale, lire 5. Per ogni quindicimale, lire 2. Per ogni settimanale, lire 1. Per ogni quindicimale, lire 0,50. Per ogni settimanale, lire 0,25. Per ogni quindicimale, lire 0,10. Per ogni settimanale, lire 0,05. Per ogni quindicimale, lire 0,02. Per ogni settimanale, lire 0,01.

VENERDI 13 Maggio 1932 - (Anno X) - N. 113 - Anno I - UDINE

## Lezioni della realtà

MILANO, 13

Il «Popolo d'Italia» in un importante editoriale intitolato: LEZIONI DELLA REALTA' illustra le ultime illusioni inflazionistiche e le distinzioni determinate dal momento della disoccupazione.

La disoccupazione inglese nel mese di aprile ha avuto un notevole aumento: 24.849 più che nel marzo u. s.; 132.000 più che nell'aprile 1931. In totale 3.552.181.

E' una cifra imponente che ha alterato al «Times» materia per un commento non precisamente allegro. Questo aumento si verifica dopo sette mesi del giorno in cui il governo inglese abolì la convertibilità della sua sterlina in oro e fecero, come suoi direi, coltizzare la moneta.

L'Inghilterra resisteva fino all'ultimo, prima di mollare alla deriva quella moneta che essa aveva rivalutato per poter guardare, come al disse - negli occhi il dollaro, quella moneta che era l'orgoglio morale dell'impero: la sterlina.

La garanzia e una testimonianza del suo prestigio, un termine fesso di misura in tutti gli scambi internazionali.

Il governo inglese oppose allo scetticismo una resistenza «eroica» che fu esito quando Stati Uniti e Francia rifiutarono ulteriori mutazioni che la cittadina della sterlina alzò, fra lo stupore del mondo, la bandiera della resa.

Dopo il tracollo della sterlina il governo britannico iniziò la politica del protezionismo. Ma coloro che in Inghilterra e altrove covavano delle illusioni, leggendosi di fronte all'aumentata disoccupazione, non devono avere avuto l'impressione di una mazzetta nel loro cervello, più o meno gassosa. Due altri Paesi hanno in questi ultimi tempi seguita una politica di inflazione: Stati Uniti e Giappone.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

## Il primo congresso nazionale della meccanica agraria inaugurato da S. E. Acerbo in Campidoglio

ROMA, 12

Stamane il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste ha solennemente inaugurato in Campidoglio il primo Congresso nazionale della meccanica agraria. Alla cerimonia hanno partecipato il sottosegretario per l'Agricoltura on. Marescalchi, il sottosegretario per la Bonifica integrale on. Serpieri, il conte d'Ancora in rappresentanza del Governatore, l'on. Tassinari presidente della C. N. S. F. Agricoltori, l'on. Bodrero presidente della C. N. S. F. professori e artisti, l'on. Angelini segretario nazionale della C. N. S. F. tecnici agricoli, il gen. Pugnani in rappresentanza del Ministro della Guerra, il gen. Nomi in rappresentanza del Senato, l'on. Didani in rappresentanza della Camera, l'on. Preti in rappresentanza di S. E. Starace, numeroso altro personale e parecchie centinaia di congressisti giunti da ogni parte d'Italia.

Ha preso per primo la parola il conte d'Ancora che ha portato ai congressisti il saluto di Roma. Ha poi parlato l'on. Angelini il quale, dopo aver ricordato come i tecnici dell'agricoltura siano tutti a loro passione e tutta la loro capacità per preparare, anzi seminare, più valide alla massima valorizzazione dell'attività agricola nazionale, ha posto in evidenza che i temi che saranno discussi dal congresso abbracciano quasi tutti i settori della meccanica applicata all'agricoltura. L'oratore ha poi detto, come connesso al problema della lavorazione e sistema della trazione, il quale, superate le incertezze iniziali, sta oggi avviandosi verso conclusioni soddisfacenti.

Il presidente della Confederazione nazionale fascista professionisti ed artisti S. E. Bodrero ha reso ai convenuti il saluto della Confederazione.

Quindi hanno parlato l'on. Accione, l'on. Tassinari, per la Confederazione degli agricoltori, e l'on. Benni per la Confederazione dell'Industria.

Il discorso del Ministro Acerbo

Accolto da vivi applausi ha infine pronunciato un elevato discorso il Ministro Acerbo, il quale ha cominciato col rilevare che l'importanza del congresso è cresciuta dalla Mostra nazionale di macchine agricole inaugurata domenica dal Duce e che è riuscita degna manifestazione del X annuale del Regime. Il Duce, che è il Capo non solo spirituale ma effettivo e militante della rinascita agricola del Paese, si è compiaciuto di manifestare la sua piena soddisfazione per il successo della Mostra, sia dal lato tecnico-economico, sia dal lato didattico-scientifico. Ciò si è potuto ottenere per la larga partecipazione degli industriali e per l'interessamento del vivissimo ed encomiabile della organizzazione agricola e degli agricoltori. Il Ministro ha poi ricordato che fino a pochi anni addietro il fabbisogno nazionale di macchine agricole era saturato integralmente dalla produzione estera e le cifre di importazione raggiungevano valori elevati. Ma ciò che aveva anche la sua importanza, era il fatto della perfetta adattabilità della macchina estera alle condizioni nelle quali si svolge la nostra agricoltura.

Ma ha costretto sovente gli agricoltori italiani a pagare le spese per la sperimentazione delle macchine che mai sono entrate nella pratica corrente e che, studiate per ambienti diversi, mal si adattavano alle peculiari condizioni del nostro territorio. Attualmente l'industria nazionale disponeva con l'esposizione dei Paroli tutta la maturità per una emancipazione più completa del prodotto estero, integrativa di quella raggiunta in alcuni settori.

Il Ministro ha poi soggiunto che, in un momento come questo, spiccatamente evolutivo per la meccanica agricola, era quanto mai necessario un convegno di tecnici dell'agricoltura e dell'industria, con la finalità precisa di intesa sui più importanti problemi che cercano una soluzione a

## Il Bilancio delle Colonie al Senato

ROMA, 12

La seduta del Senato comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

FANTOLI, a nome dei senatori fascisti, sente il dovere di esprimere una dura protesta per il numero che risultano dai resoconti sommario pronunciati dai senatori. Ciccotti sul disegno di legge inerente alla costruzione della strada d'accesso al monumento di Michele Bianchi. Muovono tali parole sulle circostanze di fatto per giungere poi a considerazioni deplorevoli nel riguardo intimo e politico, le quali toccano i principi e sentimenti che sono patrimonio glorioso del Regno e quindi nostro. L'errore di concezione sta in questo: che la necessità negata del breve tronco di strada del costo di L. 300 mila circa sussiste invece pienamente. Per le informazioni attinte da autorevoli colleghi che hanno avuto diretta e precisa conoscenza della singolare configurazione topografica e plastica del luogo stesso, in relazione pure dell'abitato di Belmonte, esige materialmente la modesta costruzione dell'accesso al Monumento, che è di carattere nazionale, poiché il Paese rinnovato lo vuole dedicare a uno dei suoi figli più nobili e puri, dell'azione e del dovere. Quarantamila della Marcia su Roma. (vissimamente applausi).

PRESIDENTE non può ammettere che in quest'aula o altrove qualcuno abbia potuto disconoscere le altissime benemerite del compianto Michele Bianchi Quarantamila e verso il Fascismo. Ad ogni modo, anche a prescindere dal fatto determinato che ha dato occasione alle parole testè pronunciate dal sen. Fantoli, non v'è dubbio che tali parole rispecchiano i sentimenti profondi del Senato e dell'intera Nazione, sentimenti di fedele adesione al Regime e di fervida riconoscenza a coloro che, come Michele Bianchi, diedero opere e vite all'adempimento del dovere. (applausi vivissimi e generali).

Discussione del disegno di legge: «Stato di previsione delle Colonie per l'esercizio finanziario dal 1.° luglio 1932 al 1.° luglio 1933».

La politica coloniale

BONGIOVANNI parla delle vicende attraverso le quali è stata definitivamente conquistata all'Italia la Cirenaica con lo stroncamento della ribellione sensuista avvenuta in seguito all'azione di Cufra nel gennaio u. s. Le dichiarazioni fatte in questa occasione dal governatore della Libia e dal Ministro delle Colonie ebbero larga eco nel Paese. La stampa però nel commentare l'ordine del giorno del 25 gennaio, emanato dal generale Badoglio, col quale si annunciava la definitiva conquista della Cirenaica, ha esagerato parlando di pacificazione compiuta in quella Colonia. La fine della ribellione, ma non la pacificazione, ed armonia di interessi tra dominatori e dominati, la Cirenaica si avvia rapidamente. E' tuttavia da tener presente che il regolamento sociale ed economico delle popolazioni indigene si presenta con il primo disegno compiuto del Governo della Colonia e deve essere affrontato con prontezza ed energia.

VENINO dimostra l'importanza grandissima che la coscienza coloniale ha in un Paese che vuole svolgere una efficace politica coloniale. Non consente se non in parte ed in senso agrario con le dichiarazioni ottimistiche del Ministro De Bono circa lo sviluppo di una coscienza coloniale in Italia in grazia dell'efficace propaganda fascista, pure essendo stata debole l'azione degli organi appositi. La valutazione piuttosto severa dell'azione propagandistica svolta in passato e quella concezione un po' fatalistica sul modo col quale la propaganda dovrebbe essere svolta in avvenire non sembrano giuste all'oratore.

MANFRONI rivolge le sue congratulazioni al Ministro e al sen. di Scabia per l'opera che l'uno dirigendo l'altra eseguendo, hanno compiuto a Parigi in pro della nostra esposizione coloniale. L'impressione riportata dai visitatori, specialmente stranieri, è stata molto favorevole. Molti fra essi hanno dichiarato che l'Italia ha mostrato di avere in pochi anni raggiunto un altissimo livello nell'arte coloniale.

Circa la carriera coloniale egli vi si ferma con studi prefacevoli e con quelli testè per entrare in qualunque altro ministero, con cognizioni troppo generiche e spesso inutili. Il solo elemento tecnico è costituito dalle nozioni sul diritto politico e amministrativo delle colonie. Il regolamento per tali studi fu compilato prima che sorgessero nei vari centri di studi coloniali. A Firenze fu espresso il voto che si provvedesse inizialmente a una riforma del regolamento e sono stati tenuti alcuni riunioni di tecnici i quali hanno raccolto le loro osservazioni in un ordine del giorno che sarà presentato dal Ministro e che l'oratore si augura sia preso in considerazione.

Di SCALEA ringrazia il sen. Manfroni delle sue espressioni.

## Le proteste dei nazionalisti maltesi contro le manovre dei stricklandiani

MALTA, 12

La stampa stricklandiana, prevedendo la inevitabile sconfitta del partito costituzionale tenne comunque di indurre il Governo britannico a sospendere per la seconda volta le elezioni, prospettando a Londra il pauroso fantasma di torbidi e di agitazioni assolutamente inesistenti.

Il partito nazionalista pre-vedente il ripetersi della manovra stricklandiana, emana un comunicato in cui è detto tra l'altro: «La decisione del Governo imperiale di sopprimere l'insegnamento dell'italiano dalle scuole elementari, menomando l'uso della stessa lingua nei tribunali penali ha provocato le più energiche proteste da parte della schiacciante maggioranza del popolo maltese, che sostiene con tutto il suo fervore il partito nazionalista».

Dal grande favore popolare che il partito incontra ovunque nel Paese, in tutti i suoi comizi elettorali e nello stato generale dell'opinione pubblica, risulta evidente che il partito stricklandiano non può avere la speranza di vincere nelle prossime elezioni. Stando così le cose è chiaro come i propagandisti stricklandiani stiano ansiosamente cercando mezzo stampa locale ed estera ogni maniera, invocando ogni aiuto, per ritardare la manovra del 1930 che è l'appoggio dell'ex governatore. Tuttavia i capi nazionalisti nutrono fiducia che l'attuale governo generale Sir Davis Campbell non si lascerà di sviare».

Come no giornale svizzero giudica la situazione internazionale

GINEVRA, 12

La «Gazzette de Lausanne» in un articolo intitolato «La Francia dopo le elezioni», nel quale esamina la situazione politica della Francia, scrive: «Oggi le circostanze si presentano molto peggiori che nel 1931. La Germania, come lo ha provato il recente scacco del Cancelliere Brüning, non vuole più niente sapere dei suoi obblighi e la Francia isolata, se non rinnuncia a tutti i risultati della grande guerra, non ha più il potere di ripetere la Germania a sentimenti migliori».

La Francia ha senza dubbio ancora dei clienti, ma questi, invece di essere in grado di sostenerla, saranno, può darsi, obbligati un giorno o l'altro a chiamarla in loro soccorso, ciò che potrebbe condurre la Francia molto lontano. La grande Potenza, che vorrebbe vedere la Francia disarmata, si sono abituate a fare un fronte unico contro di essa. I pacifisti del mondo intero la considerano come un ostacolo alle realizzazioni dei loro desideri. Tali sono i tristi risultati di uno sforzo di conciliazione di sette anni».

Il tasso di sconto inglese ribassato al 2 e mezzo per cento

LONDRA, 12

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di sconto dal 3 al 2 e mezzo per cento.

## Un voto di fiducia del Reichstag al Governo di Brüning

BERLINO, 12

Il Reichstag ha respinto con 257 voti contro 257 tutte le mozioni di sfiducia nel Governo presentate dai nazional-socialisti, dai tedeschi nazionali e dai comunisti.

Il Reichstag aggiornato e quattro deputati hitleriani sospesi

BERLINO, 12

Il Presidente del Reichstag ha escluso dalle sedute per trenta giorni, quattro deputati nazional-socialisti che avevano maltrattato nel ristorante del Reichstag, il giornalista Klotz autore di un apuscolo contro il capo nazional-socialista, Boehm ed ha ordinato loro di abbandonare l'aula.

Data la grande eccitazione provocata dall'incidente è stato che i quattro deputati non si alibirono, il Reichstag sino a nuovo ordine. Soltanto in seguito al richiesto intervento della polizia i quattro deputati si sono lasciati accompagnare alla Prefettura di polizia.

Groener dimissionario?

BERLINO, 12

Secondo notizie diffuse negli ambienti parlamentari, il Ministro Groener avrebbe presentato le dimissioni con una lettera inviata al Presidente del Reich.

Egli sarebbe sostituito dall'ammiraglio Raeder, capo dell'alto comando di Marina.

Groener conserverebbe però l'alta carica di Ministro dell'Interno, attualmente coperta, unitamente a quella di Ministro della Difesa Nazionale.

## Un ignobile provocatore

L'«Agenzia» Stefani riceve da Belgrado

«Jovanovic pubblica sul «Tribun» un insolente articolo col titolo «Vecchia canzone» in cui parla della politica fascista di revisione dei trattati. — Dopo avere accennato alle varie dichiarazioni del Duce su tale argomento, osserva che non vi è stato mai alcun progetto determinato e serio sul come eseguirlo la revisione, senza dire che la revisione potrebbe costituire un motivo di caos generale.

Sarebbe atto saggio e sincero, prosegue, se Mussolini si presentasse in campo aperto e dicesse ad alta voce quali siano le disposizioni territoriali dei trattati che condurranno alla guerra, e su quali vi è base per formare le nuove frontiere. Gridare senza più nulla, somiglia per noi al fuoco di rifilico, e per altri all'istigazione. Oggi è difficile seriamente dichiarazioni pacifiche dall'altra sponda dell'Adriatico quando «col non si parla di Gorizia, dell'Istria, dell'Alto Adige, del Brennero, del Dodocaneso, e dell'Isola di Saso».

Polemizzare con questo signor Jovanovic sarebbe un mancare al rispetto ai lettori, i quali sanno con quanta chiarezza l'Italia fascista ha impostato i massimi problemi della politica estera, e Mussolini a parlare al mondo da tutte le tribune e in tutte le circostanze.

Altro che «vecchia canzone»! Ma gli sfoghi biliari della stampa jugoslava sono facilmente spiegabili quando si pensi al brutto quadro d'ora che sta passando quello sciaguratissimo Paese.

Il linguaggio mascalzonnese di Jovanovic va dunque considerato per quello che è: un misero diversivo per distrarre l'attenzione dai fatti sempre più gravi che accadono in Jugoslavia.

Come diceva, Jovanovic: «Patriotico! Piuttosto vorremmo che ci raccontasse come si sono svolti gli ultimi conflitti in Slovenia».

Cosa insinua Jovanovic: l'Alto Adige? Ci sia piuttosto qualche raggugliato sul completo militare scoperto in questi giorni.

Come bestemmia Jovanovic: «Gorizia? Ebbene (questa è da coprirsi in un oroscopo) è più prodotta da fuga di Re Alessandro».

In quanto a Gorizia: la Gorizia santa, la più santa, la più santa, assicurano le parole, sette serba Jovanovic che sulle sette alpine le Canille Nere di Francia fanno buona guardia, e suona loro nel cuore una canzone di amore che cantavano un giorno — spero di Dalmazia.

Altro Jovanovic: «Vedete la vera natura della «vecchia canzone» mascalzonnese e non avrete bisogno che noi gli facciamo da interpreti».

## La serena politica finanziaria del Governo fascista

ROMA, 12

E' davvero superfluo ricordare che la finanza pubblica è una difficoltà di ogni Paese. Non c'è bilancio di Stato che non si chiuda con un forte disavanzo passivo. Quello francese ha superato un passivo di due miliardi di franchi ma essendo di cassa o non di competenza (come quello italiano, più chiaro e reale), nasconde nella sua pleghe perdite assai più forti che taluni hanno calcolato fino a quattro miliardi di franchi. Le avventure del bilancio degli Stati Uniti sono note a tutti. Le ultime proposte del Presidente Hoover per una riduzione delle spese, che dovrebbe raggiungere i 70 milioni di dollari ossia 13.300 milioni di lire, pur senza assicurare il pareggio, lo estensionano. La crisi della finanza pubblica è mondiale perché mondiale è l'inflazione economica sulla quale si edifica la paradosso del commercio e dei traffici, riduce i profitti e le entrate dello Stato, mentre la disoccupazione e la stasi dell'economia privata impongono l'intervento statale nella nuova forma di economia prima che si traducano in nuove spese del bilancio statale.

Fra tanto disordine la finanza italiana si presenta con tranquillità e caratteristiche precise: chiarezza, serenità, adeguamento alle tempistiche e mutevoli vicende economiche e finanziarie, massima elasticità di manovra, resistenza ai grandi disavanzi che caratterizzano i bilanci di molti altri Paesi più ricchi. Se si dovesse definire il metodo attuale della politica finanziaria italiana si potrebbe dire che essa è fedele ad ai

## Lezioni della realtà

MILANO, 13

Il «Popolo d'Italia» in un importante editoriale intitolato: LEZIONI DELLA REALTA' illustra le ultime illusioni inflazionistiche e le distinzioni determinate dal momento della disoccupazione.

La disoccupazione inglese nel mese di aprile ha avuto un notevole aumento: 24.849 più che nel marzo u. s.; 132.000 più che nell'aprile 1931. In totale 3.552.181.

E' una cifra imponente che ha alterato al «Times» materia per un commento non precisamente allegro. Questo aumento si verifica dopo sette mesi del giorno in cui il governo inglese abolì la convertibilità della sua sterlina in oro e fecero, come suoi direi, coltizzare la moneta.

L'Inghilterra resisteva fino all'ultimo, prima di mollare alla deriva quella moneta che essa aveva rivalutato per poter guardare, come al disse - negli occhi il dollaro, quella moneta che era l'orgoglio morale dell'impero: la sterlina.

La garanzia e una testimonianza del suo prestigio, un termine fesso di misura in tutti gli scambi internazionali.

Il governo inglese oppose allo scetticismo una resistenza «eroica» che fu esito quando Stati Uniti e Francia rifiutarono ulteriori mutazioni che la cittadina della sterlina alzò, fra lo stupore del mondo, la bandiera della resa.

Dopo il tracollo della sterlina il governo britannico iniziò la politica del protezionismo. Ma coloro che in Inghilterra e altrove covavano delle illusioni, leggendosi di fronte all'aumentata disoccupazione, non devono avere avuto l'impressione di una mazzetta nel loro cervello, più o meno gassosa. Due altri Paesi hanno in questi ultimi tempi seguita una politica di inflazione: Stati Uniti e Giappone.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

Non si guarisce con gli stupratori. Si guarisce con misure radicali che devono cominciare dal terreno politico, poiché la politica ha cominciato a sempre dominare l'economia, poiché solo sul terreno politico, sgomberando le nebbie che salgono lente e minacciose agli orizzonti del mondo, gli uomini ricominceranno a credere in se stessi, nella loro vita, nei loro destini, che - per loro parte almeno - è creato dalla loro abilità e dalla loro volontà. L'Italia fascista ha parlato, ha agito e attende che gli altri ascoltino e agiscano.

## Il rappresentante del Partito all'adunata di Redipuglia

ROMA, 12

L'ufficio Stampa del P. N. F. comunica: «All'adunata Dopavoristica che avrà luogo il giorno 22 maggio a Redipuglia per rendere omaggio alla memoria del Condottiero della III Armata, il Segretario del Partito il Direttore Nazionale saranno rappresentati dal seniore Giuseppe Boratto».

## Le proteste dei nazionalisti maltesi contro le manovre dei stricklandiani

MALTA, 12

La stampa stricklandiana, prevedendo la inevitabile sconfitta del partito costituzionale tenne comunque di indurre il Governo britannico a sospendere per la seconda volta le elezioni, prospettando a Londra il pauroso fantasma di torbidi e di agitazioni assolutamente inesistenti.

Il partito nazionalista pre-vedente il ripetersi della manovra stricklandiana, emana un comunicato in cui è detto tra l'altro: «La decisione del Governo imperiale di sopprimere l'insegnamento dell'italiano dalle scuole elementari, menomando l'uso della stessa lingua nei tribunali penali ha provocato le più energiche proteste da parte della schiacciante maggioranza del popolo maltese, che sostiene con tutto il suo fervore il partito nazionalista».

Dal grande favore popolare che il partito incontra ovunque nel Paese, in tutti i suoi comizi elettorali e nello stato generale dell'opinione pubblica, risulta evidente che il partito stricklandiano non può avere la speranza di vincere nelle prossime elezioni. Stando così le cose è chiaro come i propagandisti stricklandiani stiano ansiosamente cercando mezzo stampa locale ed estera ogni maniera, invocando ogni aiuto, per ritardare la manovra del 1930 che è l'appoggio dell'ex governatore. Tuttavia i capi nazionalisti nutrono fiducia che l'attuale governo generale Sir Davis Campbell non si lascerà di sviare».

## Come no giornale svizzero giudica la situazione internazionale

GINEVRA, 12

La «Gazzette de Lausanne» in un articolo intitolato «La Francia dopo le elezioni», nel quale esamina la situazione politica della Francia, scrive: «Oggi le circostanze si presentano molto peggiori che nel 1931. La Germania, come lo ha provato il recente scacco del Cancelliere Brüning, non vuole più niente sapere dei suoi obblighi e la Francia isolata, se non rinnuncia a tutti i risultati della grande guerra, non ha più il potere di ripetere la Germania a sentimenti migliori».

# L'estremo saluto della Francia al suo Presidente

## Il Duca d'Aosta alle onoranze funebri in rappresentanza del Re d'Italia

**PARIGI, 12** - Stamane si sono svolti i solenni funerali del Presidente della Repubblica Doumer. La città è in lutto. Tutti i negozi sono chiusi, alle finestre sono esposte bandiere abbassate. Una folla enorme, fin dalle prime ore del mattino, si è riversata sul percorso del corteo funebre lungo il quale sono schierate le truppe in servizio di ordine. Alle 7.30 è giunto all'Eliseo il Duca d'Aosta, precedendo i membri del Governo ed i Presidenti della Camera e del Senato.

**Il corteo funebre**  
Alle 7.40 è giunto Lebrun. Tutti sono entrati nella camera ardente per rendere omaggio alla salma. Quindi hanno presentato le loro condoglianze alla signora Doumer. Sono poi giunti il Principe di Monaco e gli altri Principi venuti per assistere ai funerali. Alle ore 8 la bara è trasportata sul carro, mentre le truppe rendono gli onori. Seguono tra gli altri i cordoni: il Maresciallo Franchet d'Espèrey, il Ministro Sarraut, e Doumeres rappresentante degli scrittori ex combattenti, seguono immediatamente il feretro i membri della famiglia, il personale dell'Eliseo, quindi il Capo del protocollo che precede il Presidente della Repubblica. Il corteo muove alle 8.30. Dietro Lebrun vengono il Re del Belgio, il Principe di Galles, il Duca d'Aosta, il Principe Paolo di Jugoslavia, l'Imperatore dell'Impero, il conte Enresvaerd di Svezia, l'Ambasciatore di Germania von Hoersch rappresentante il maresciallo Hindenburg, l'Ambasciatore spagnolo rappresentante il Presidente Zamora, i rappresentanti della Norvegia, della Romania, Grecia, Svezia, Egitto, Polonia, Danimarca, Cina, Cecoslovacchia, Paesi Bassi, Lussemburgo, ed i rappresentanti della Casa imperiale di Russia, i figli di Macdonald, ed i rappresentanti degli ex combattenti americani. Vengono poi il Vice presidente del Senato, il Presidente della Camera, il Presidente del Consiglio, i membri del Governo, i membri del Corpo diplomatico, le associazioni estere, gli uffici del Senato, della Camera, parlamentari e corpi costituiti, le delegazioni straniere e numerosissime personalità.

Un'enorme folla saluta rispettosamente il passaggio del feretro. In via Rivoli tutte le lampade sono accese e velate di cespino nero. Il corteo giunge a Notre Dame alle 9.30, e la salma viene trasportata nell'interno della chiesa, all'ingresso della quale è il Cardinale arcivescovo. La navata centrale è ornata di bandiere e il catafalco viene ricoperto dal tricolore. Il Vicario generale di Parigi celebra la Messa funebre, dopo il requiem le trombe suonano la marcia al campo.

**Al Pantheon**  
Terminata la cerimonia religiosa, si ricomincia il corteo che lentamente si incammina verso il Pantheon, passando per i santuari Saint Germain e Saint Michel. La folla saluta in reverente silenzio. In piazza del Pantheon sono schierate le truppe che rendono gli onori. Ai lati del monumento sono raggruppate le associazioni in cui il carro funebre si arresta dinanzi al Pantheon, tutte le bandiere si inchinano e il pubblico si scopre. La bara è deposta su un catafalco ricoperto del tricolore. Il nuovo Presidente della Repubblica s'isola a sinistra del monumento e al suo lato sono: Re Alberto, il Principe di Galles, il Duca d'Aosta, il Nunzio apostolico mons. Maglione, le personalità straniere, i membri del Governo e la folla dei parlamentari. Sotto il frontone del monumento a destra è la famiglia Doumer e i collaboratori del defunto. Il signor Tardieu si dirige verso la signora Doumer che saluta reverentemente, sale sulla tribuna eretta al limite della scalinata e pronuncia l'elogio funebre dello scomparso. Egli stigmatizza vivamente il delitto odioso ed assurdo che ha suscitato nel mondo intero commozione ed esecrazione unanime, e rievoca la carriera di Doumer, dalle sue umili origini alla magistratura suprema. Tardieu conclude dicendo che Doumer ha lasciato ai francesi due doveri: il primo di aiutare i suoi famigliari, il secondo di aiutare la Francia a compiere la sua missione con le virtù dell'unione dell'azione.

**L'innalzazione al cimitero comune**  
Terminato il discorso, sfilano le truppe al comando del generale Douraud, quindi numerose associazioni di ex combattenti. Dopo di che il Re del Belgio, il Principe di Galles, il Duca d'Aosta, gli altri rappresentanti e il Presidente della Repubblica lasciano la piazza del Pantheon. La bara è deposta su un autocarro funebre, ed un nuovo corteo si forma per accompagnare la salma all'ultima dimora. Tardieu ed i membri del Governo seguono in automobile il carro funebre. L'innalzazione ha luogo con semplicità nel pomeriggio al cimitero di Vaugirard.

**Un ufficio funebre a Roma**  
ROMA, 12 - Stamane nella chiesa di San Luigi dei Francesi, a Roma, a cura della due Ambasciatore di Francia a Roma, è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio del Presidente della Repubblica francese signor Doumer.

**Un ufficio funebre a Roma**  
Nell'aula della chiesa hanno preso posto: a destra S. E. il con-

te Mattioli Pasqualini rappresentante S. M. il Re, con il contrammiraglio Miraglia aiutante di campo del Sovrano e il conte Suardi maestro delle cerimonie di Corte. L'Ambasciatore di Francia presso il Quinto signor De Beaumarchais con il Ministro degli Affari Esteri, S. E. Grandi, il quale rappresentava S. E. il Capo del Governo, il marchese Imperiali, Colonnello dell'Annunziata, il sottosegretario di Stato alla Presidenza S. E. Giunta, il Nunzio apostolico S. E. Mons. Borgonconi Duca, gli Ambasciatori accreditati presso la Real Corte, il Presidente del Senato S. E. Fedezoni, il Presidente della Camera S. E. Giuriani, il Ministro della Guerra S. E. Guzzera, il Ministro della Marina S. E. Siriani, il sottosegretario agli Esteri S. E. Fani, la signora De Beaumarchais, le signore del Corpo diplomatico e varie dame di Corte e di Palazzo di S. M. la Regina, il Prefetto Montouri, il colonnello Depretis in rappresentanza del Governatore di Roma, il comandante il Corpo d'Armata

gen. Gaggi, numerosi alti ufficiali dell'Esercito e della Marina, i capi delle missioni diplomatiche e i capi servizio del Ministero degli Esteri, deputati e senatori, ufficiali e numerosissime personalità. Nel corteo della chiesa hanno preso posto L. E. F. i cardinali Pacelli Segretario di Stato, Granito di Belmonte, Lepicier, Pietro ed Enrico Gasparri, Suardi, Sincero, Illieti, Cerretti, Van Rossun e Capotosti.

Nella parte sinistra della chiesa hanno preso posto l'Ambasciatore di Francia signor De Fontenay, il Principe Chigi Gran Maestro dell'Ordine di Malta, mons. Pizzavillo segretario per gli affari ecclesiastici straordinari, mons. Ottaviani assistente alla Segreteria di Stato, S. E. Serafini Governatore della Città del Vaticano, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, le personalità della colonia francese a Roma, la sezione degli ex combattenti francesi residenti a Roma, numerosissimi francesi, le automobiliste dell'Automobile Club femminile fran-

cese che hanno compiuto il rito Parigi-Roma, gli allievi del Liceo «Chateaubriand» e la colonia francese al completo.

La chiesa, parata all'esterno di grandi drappaggi neri, era decorata all'interno di festoni di Lardiere francesi coperto da un velo di creppo.

Nel mezzo, circondato da un doppio ordine di cori, era un grande catafalco sormontato dal tricolore francese abbassato.

Ha celebrato il rito il Rettore di San Luigi dei Francesi mons. Benetton. L'Assoluzione al tumulo è stata impartita da S. E. il cardinale Segretario di Stato Pacelli.

**Una messa a Milano**  
MILANO, 12. Nella chiesa di S. Fedele parata a lutto è stata celebrata stamane, per iniziativa del Consolato e della colonia francese, una messa solenne in suffragio del Presidente Doumer. Vi hanno assistito il Consolo Generale di Francia M. Dolop con il personale del Consolato, il presidente dei combattenti francesi residenti a Milano signor Chantillon ed il presidente della colonia francese signor Filippini, il Corpo consolare di Milano al completo S. E. il Prefetto gr. uff. Fornaciari, tutte le autorità cittadine e la rappresentanza delle organizzazioni patriottiche e combattentistiche.

**Il Conto del Tesoro austriaco sempre meno tranquillo**  
VIENNA, 12. Il Conto del Tesoro della Banca Nazionale Austriaca del 7 corrente presenta in confronto a quello del 30 aprile n. s. una diminuzione delle riserve auree e delle divise di un settimo.

Il portafoglio cambiarie registra un aumento di 1.1 miliardi mentre la circolazione bancaria presenta pure un aumento di 25 miliardi.

La proporzione di copertura è per tanto del 20,8 per cento.

**Lo scoppio d'una bomba nei locali di un giornale egiziano**  
CAIRO, 12. E' scoppiata una bomba presso i locali del giornale «Unione», 84 deplorando soltanto danni materiali.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Un completo organizzato per rapire il primo ministro**  
LONDRA, 12. Un completo organizzato per rapire il primo ministro di un paese è stato scoperto stamane dalla polizia. Sono in corso preparazioni nel quartier generale dell'organizzazione per nuove attentati.

**Il Conto del Tesoro austriaco sempre meno tranquillo**  
VIENNA, 12. Il Conto del Tesoro della Banca Nazionale Austriaca del 7 corrente presenta in confronto a quello del 30 aprile n. s. una diminuzione delle riserve auree e delle divise di un settimo.

**Lo scoppio d'una bomba nei locali di un giornale egiziano**  
CAIRO, 12. E' scoppiata una bomba presso i locali del giornale «Unione», 84 deplorando soltanto danni materiali.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Un completo organizzato per rapire il primo ministro**  
LONDRA, 12. Un completo organizzato per rapire il primo ministro di un paese è stato scoperto stamane dalla polizia. Sono in corso preparazioni nel quartier generale dell'organizzazione per nuove attentati.

**Il Conto del Tesoro austriaco sempre meno tranquillo**  
VIENNA, 12. Il Conto del Tesoro della Banca Nazionale Austriaca del 7 corrente presenta in confronto a quello del 30 aprile n. s. una diminuzione delle riserve auree e delle divise di un settimo.

**Lo scoppio d'una bomba nei locali di un giornale egiziano**  
CAIRO, 12. E' scoppiata una bomba presso i locali del giornale «Unione», 84 deplorando soltanto danni materiali.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Un completo organizzato per rapire il primo ministro**  
LONDRA, 12. Un completo organizzato per rapire il primo ministro di un paese è stato scoperto stamane dalla polizia. Sono in corso preparazioni nel quartier generale dell'organizzazione per nuove attentati.

**Il Conto del Tesoro austriaco sempre meno tranquillo**  
VIENNA, 12. Il Conto del Tesoro della Banca Nazionale Austriaca del 7 corrente presenta in confronto a quello del 30 aprile n. s. una diminuzione delle riserve auree e delle divise di un settimo.

**Lo scoppio d'una bomba nei locali di un giornale egiziano**  
CAIRO, 12. E' scoppiata una bomba presso i locali del giornale «Unione», 84 deplorando soltanto danni materiali.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Un completo organizzato per rapire il primo ministro**  
LONDRA, 12. Un completo organizzato per rapire il primo ministro di un paese è stato scoperto stamane dalla polizia. Sono in corso preparazioni nel quartier generale dell'organizzazione per nuove attentati.

**Il Conto del Tesoro austriaco sempre meno tranquillo**  
VIENNA, 12. Il Conto del Tesoro della Banca Nazionale Austriaca del 7 corrente presenta in confronto a quello del 30 aprile n. s. una diminuzione delle riserve auree e delle divise di un settimo.

**Lo scoppio d'una bomba nei locali di un giornale egiziano**  
CAIRO, 12. E' scoppiata una bomba presso i locali del giornale «Unione», 84 deplorando soltanto danni materiali.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Un completo organizzato per rapire il primo ministro**  
LONDRA, 12. Un completo organizzato per rapire il primo ministro di un paese è stato scoperto stamane dalla polizia. Sono in corso preparazioni nel quartier generale dell'organizzazione per nuove attentati.

**Il Conto del Tesoro austriaco sempre meno tranquillo**  
VIENNA, 12. Il Conto del Tesoro della Banca Nazionale Austriaca del 7 corrente presenta in confronto a quello del 30 aprile n. s. una diminuzione delle riserve auree e delle divise di un settimo.

**Lo scoppio d'una bomba nei locali di un giornale egiziano**  
CAIRO, 12. E' scoppiata una bomba presso i locali del giornale «Unione», 84 deplorando soltanto danni materiali.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**Grave incidente d'auto all'ambasciatore turco a Berlino**  
BERLINO, 12. L'Ambasciatore di Berlino, Hattin, è stato gravemente ferito in un incidente d'auto. È stato trasportato all'ospedale di Wehmer, in gravi condizioni.

**Il Perù contro i rivoluzionari**  
LIMA, 12. Oltre agli otto marinai arrestati ed al 15 condannato a morte di prigione, altri tredici sono stati condannati a dieci anni per aver partecipato all'attentato contro il presidente.

**CASSA DI RISPARMIO DI UDINE**

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO  
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE  
con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, SAN DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.

ESERCIZIO 57.  
Patrimonio L. 17.313.003,67 - Erogate in beneficenza L. 9.301.736,57

**Estratto della Situazione al 30 Aprile 1932 - A. X. E.F.**

ATTIVO	
Cassa	L. 2.506.350,25
Mutui prestati e conti correnti	" 79.472.681,81
Valori pubblici azionari e partecipazioni	" 66.117.135,72
Cambiali in portafoglio	" 16.431.139,07
Conti corrispondenti	" 39.048.509,66
Boni iramobili mobili e impianti	" 4.200.993,01
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	" 22.932.085,37
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	" 14.855.450,63
Depositi a cauzione ed a custodia	" 77.720.503,38
	L. 323.321.323,15
PASSIVO	
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 170.031.161--
Conti corrispondenti	" 18.431.600,32
Cambiali arretrate riscontate, debiti diversi e partite varie	" 23.059.236,45
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	" 15.121.501,77
Depositi a cauzione ed a custodia	" 77.720.503,38
Utili ed ogni	" 434.907,30
Patrimonio al 31 dicembre 1931	" 17.313.003,67
	L. 323.321.323,15

DIRETTORE L. Ferrini avv. M. Bertacchi  
PRESIDENTE Ing. E. Marliotti  
CONSIGLIERE DI TURIA F. Piva

**MOBILI G. FILIPPONI**

UDINE - Via Pocecco 87  
Arredamento della CASA

Ricco assortimento Mobili per UFFICIO

Prezzi che non temono la concorrenza di nessuna svedita o liquidazione

Vendita anche a rate

# Abeti sul colle

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

Pallido ulivo della valle, sei tri-  
ste ora.  
Una triste dei cipressi del pami-  
passato.

Chi siede ora alla tua ombra?  
Le larve del ricordo, che sveglia  
no il piano ad ogni ora, un piano  
che non sazia o non consola,  
il languido piano sulla felicità  
che passò o non ritorna.

# La giornata del giocoliere italiano

ROMA, 12.  
Il Comitato nazionale del gio-  
coliere italiano - composto, come  
è noto, dalle associazioni sin-  
dicali, dagli enti direttamente in-  
teressati alla produzione, all'e-  
sportazione e al commercio del  
giocoliere - in una delle sue ul-  
time sedute ha deliberato di orga-  
nizzare anche quest'anno la gior-  
nata del giocoliere italiano, affer-  
mando la convenienza di estende-  
re la manifestazione anche in al-  
tre città. Nello scorso anno la  
giornata si svolse in quattordici  
città, e precisamente a Roma, Mi-  
lano, Torino, Napoli, Venezia, Fi-  
renze, Palermo, Trieste, Bologna,  
Genova, Trento, Bari, Padova e  
Bologna. Quest'anno si svolgerà  
in ventidue città, estendendosi an-

che a Taranto Reggio Calabria,  
Cagliari, Catania, Vicenza, Ver-  
ona, Alessandria, Pisa, il Comitato  
ha per programma di estendere  
la manifestazione in modo che il mese  
di giugno dovrà costituire annual-  
mente la festa del giocoliere per  
i bambini italiani.

La manifestazione si svolgerà  
nei giorni 24-25 giugno; si inizierà  
alla vigilia della festa di San  
Giovanni per concludersi alla do-  
menica successiva. Il lavoro d'or-  
ganizzazione prosegue trattando  
con la maggioranza e nelle  
ventidue città, sotto gli auspici  
dei segretari federali e del Comi-  
tato Provinciale dell'Economia,  
si sta procedendo alla costituzione  
dei locali Comitati per poi or-  
ganizzare il dettaglio programma  
della giornata.

Ad Agordat si arriva in tre-  
no o in automobile per la discesa  
del versante occidentale, attra-  
verso un paesaggio sconvolto da  
antichi paurosi fenomeni telluri-  
ci, chiazze rosse e là dal verde  
cupo delle acque ombrellifere ed  
in cui qualche raro baobab fa la  
guardia con pectorata sovrana ai  
massi nudi di granito e di basal-  
to.

Si arriva di sera quando la  
brezza toglie all'impressione di  
quest'infame l'annare delle sue  
pene lasciando intatta nell'ombra  
quella poesia esotica di prepara-  
zione, fatta di sfumature coloris-  
tiche e di musicalità impercetti-  
bili e vaste come la nostalgia.

Agordat è tipicamente comple-  
ta nelle sue caratteristiche. In  
centro caratteristico ed il suo  
colore non è affatto indebitato  
delle bianche penellate dei pochi  
edifici in muratura.

Patrizia dei Beni-Hamer, custodi-  
ce gelosamente le spoglie dei Ca-  
duti contro le insidiose bande del  
Madhi, nell'Ossario piramidale,  
sulla collina brulla, che domina la  
grande piana serpeggiata dal  
Borca.

Ora il mostro è assopito nell'ar-  
sura del letto sabbioso, tra le ri-  
ve chiamate dalla boscaglia di  
palme-dam, che riempie l'aria  
con la musica del suo canto.

Fino alla stagione delle grandi  
piogge tropicali che incomincia  
in luglio e durante la quale il  
Borca mostrerà la spaventosa ir-  
ruenza delle acque torbide, la bo-  
scaglia chiama col fascino della  
sua voce e col fascino della sua  
voce e col fascino della sua  
voce.

Poi graverà su di essa un'altra  
malattia spaventosa dalla pur-  
tanza delle foglie morte nel  
fango delle pozze.

Spettacolo suggestivo di flora  
tropicale, verde barana di foglie  
trastagliate offerte al bacio di  
franco dalla fantastica architettura  
dei tronchi fitti ed estili come  
graziose colonnine, imponente sce-  
nario di un mondo trapassato che  
porta la mente nel grembo della  
preistoria coi suoi angoli di om-  
bra cupa come antri di grotte flet-  
tesche, cespugli fitti e chiari a co-  
lonne di ramaglie, ciuffi abba-  
glianti di sole sugli interspazi nu-  
di come strade battute, impenetra-  
bili estensioni di erbe alte tanto  
cui ci si perde e tane, tante tane  
di istrice, di cinghiali, di tassi,  
di iene, di scoiattoli, di pioni e  
immensi terminali.

Svolazzo di colombi, tortorelle  
e uccelli di ogni sorta, sotto le  
volte, da cui pendono le stallati  
delle foglie gialle; uccelli del più  
diversi colori dai canti più diver-  
si che compongono la grande or-  
chestra disarmonica nel grembo  
musicale dello stormir delle foglie  
vaste come un coro di onde ma-  
rine.

Ad un tratto sbucca dal fitto  
indigeno armato di lancia e  
vestito della bronza nudità scul-  
torica, o una vergine sorpresa che  
copre rapidamente l'indescrivibi-  
le plastica dei piccoli seni eretti,  
o appare la scena primitiva d'un  
pastor che attinge acqua torbida  
con un secchio di pelle e abbeve-

ra la mandria ordinata e pazien-  
te al turno.

Ma mentre l'anima spazia nel  
sogno per le lontananze del sa-  
col, il fischio del treno lacera  
l'incanto.

Ma è un contrasto puramente  
sentimentale poiché il tutto trova  
parità armonica nel quadro del-  
l'economia coloniale. Il treno  
che passa sulla nuova linea re-  
centemente inaugurata da S. E.  
De Bono, ha tolto alla lungag-  
gia dei cammelli, il cotone di Tes-  
seni e la frutta di palme-dam,  
con grande beneficio di due au-  
daci e floride aziende industriali.

Poi scendo la notte con l'incu-  
bo della sua voce triste.

Nella notte, tutta la fauna si  
ridesta, quella fauna insidiosa o  
lugubre, serpenti, iene e sciac-  
calli per cui chi non ha mai dor-  
mito in una baracca di foglie di  
palma degli occupamenti, sulle  
rive del Borca, le prime notti,  
non dormo affatto.

Serpenti che cantano come in-  
setti, insetti che hanno il sibilo di  
serpenti e misteriosi fruscii delle  
foglie seche.

Ad ogni fruscio, il novellino  
sentì l'avvicinarsi di una iena,  
ogni insetto che gli cade addosso  
lo fa sobbalzare come al viscido  
contatto di un rettile, oppure re-  
stare immobile per la tema di tur-  
bare la tranquillità della serpe  
c'è chi è certo ai trovi arruolata  
vicino ai suoi piedi; eccitato, in-  
sonne, maledice il giorno della  
sua venuta giuggiù.

E quando vicino alle zerbie le  
iene spalancano la gola all'urlo  
sardonio e lugubre, il novellino  
non potendone più, chiama il  
compagno dormiente, il quale ri-  
sponde seccato qualche parola, in-  
comprensibile.

Ma basta a tranquillizzarsi un  
peco e gli occhi stanchi studiano  
il chiarore della notte colta spe-  
ranza di trovarvi i primi baglio-  
ri dell'alba.

Il giorno viene col suo trionfo  
di luminosità, col garullo cin-  
quetto di mille uccelli, con la  
sua anima vibrante di vita e col  
giorno l'incubo della notte d'iesi-  
pa, si tramuta nella gioia di vi-  
vere.

Bisogna fare due passi, biso-  
gnano sparare due colpi di fucile,  
prepararsi una gazzella, od un  
paio di farzone e ci si rituffa  
nella boscaglia.

Poi, quando il sole diventa mi-  
nacioso e le carovane arrestano  
il cammino lungo le strade arse  
vicino alla prima palma gene-  
rale d'ombra, si torna nelle cap-  
pane a riprendere il duro lavoro  
di ogni giorno, a soffrire l'inferno  
della calura a bramare il ritorno  
della sera.

Trascorre così la vita sulle om-  
brose rive del Borca.

D. DIASINI

# Impressioni eritree

AGORDAT, aprile.  
Ad Agordat si arriva in tre-  
no o in automobile per la discesa  
del versante occidentale, attra-  
verso un paesaggio sconvolto da  
antichi paurosi fenomeni telluri-  
ci, chiazze rosse e là dal verde  
cupo delle acque ombrellifere ed  
in cui qualche raro baobab fa la  
guardia con pectorata sovrana ai  
massi nudi di granito e di basal-  
to.

Si arriva di sera quando la  
brezza toglie all'impressione di  
quest'infame l'annare delle sue  
pene lasciando intatta nell'ombra  
quella poesia esotica di prepara-  
zione, fatta di sfumature coloris-  
tiche e di musicalità impercetti-  
bili e vaste come la nostalgia.

Agordat è tipicamente comple-  
ta nelle sue caratteristiche. In  
centro caratteristico ed il suo  
colore non è affatto indebitato  
delle bianche penellate dei pochi  
edifici in muratura.

Patrizia dei Beni-Hamer, custodi-  
ce gelosamente le spoglie dei Ca-  
duti contro le insidiose bande del  
Madhi, nell'Ossario piramidale,  
sulla collina brulla, che domina la  
grande piana serpeggiata dal  
Borca.

Ora il mostro è assopito nell'ar-  
sura del letto sabbioso, tra le ri-  
ve chiamate dalla boscaglia di  
palme-dam, che riempie l'aria  
con la musica del suo canto.

Fino alla stagione delle grandi  
piogge tropicali che incomincia  
in luglio e durante la quale il  
Borca mostrerà la spaventosa ir-  
ruenza delle acque torbide, la bo-  
scaglia chiama col fascino della  
sua voce e col fascino della sua  
voce e col fascino della sua  
voce.

Poi graverà su di essa un'altra  
malattia spaventosa dalla pur-  
tanza delle foglie morte nel  
fango delle pozze.

Spettacolo suggestivo di flora  
tropicale, verde barana di foglie  
trastagliate offerte al bacio di  
franco dalla fantastica architettura  
dei tronchi fitti ed estili come  
graziose colonnine, imponente sce-  
nario di un mondo trapassato che  
porta la mente nel grembo della  
preistoria coi suoi angoli di om-  
bra cupa come antri di grotte flet-  
tesche, cespugli fitti e chiari a co-  
lonne di ramaglie, ciuffi abba-  
glianti di sole sugli interspazi nu-  
di come strade battute, impenetra-  
bili estensioni di erbe alte tanto  
cui ci si perde e tane, tante tane  
di istrice, di cinghiali, di tassi,  
di iene, di scoiattoli, di pioni e  
immensi terminali.

Svolazzo di colombi, tortorelle  
e uccelli di ogni sorta, sotto le  
volte, da cui pendono le stallati  
delle foglie gialle; uccelli del più  
diversi colori dai canti più diver-  
si che compongono la grande or-  
chestra disarmonica nel grembo  
musicale dello stormir delle foglie  
vaste come un coro di onde ma-  
rine.

Ad un tratto sbucca dal fitto  
indigeno armato di lancia e  
vestito della bronza nudità scul-  
torica, o una vergine sorpresa che  
copre rapidamente l'indescrivibi-  
le plastica dei piccoli seni eretti,  
o appare la scena primitiva d'un  
pastor che attinge acqua torbida  
con un secchio di pelle e abbeve-

ra la mandria ordinata e pazien-  
te al turno.

Ma mentre l'anima spazia nel  
sogno per le lontananze del sa-  
col, il fischio del treno lacera  
l'incanto.

Ma è un contrasto puramente  
sentimentale poiché il tutto trova  
parità armonica nel quadro del-  
l'economia coloniale. Il treno  
che passa sulla nuova linea re-  
centemente inaugurata da S. E.  
De Bono, ha tolto alla lungag-  
gia dei cammelli, il cotone di Tes-  
seni e la frutta di palme-dam,  
con grande beneficio di due au-  
daci e floride aziende industriali.

Poi scendo la notte con l'incu-  
bo della sua voce triste.

Nella notte, tutta la fauna si  
ridesta, quella fauna insidiosa o  
lugubre, serpenti, iene e sciac-  
calli per cui chi non ha mai dor-  
mito in una baracca di foglie di  
palma degli occupamenti, sulle  
rive del Borca, le prime notti,  
non dormo affatto.

Serpenti che cantano come in-  
setti, insetti che hanno il sibilo di  
serpenti e misteriosi fruscii delle  
foglie seche.

Ad ogni fruscio, il novellino  
sentì l'avvicinarsi di una iena,  
ogni insetto che gli cade addosso  
lo fa sobbalzare come al viscido  
contatto di un rettile, oppure re-  
stare immobile per la tema di tur-  
bare la tranquillità della serpe  
c'è chi è certo ai trovi arruolata  
vicino ai suoi piedi; eccitato, in-  
sonne, maledice il giorno della  
sua venuta giuggiù.

E quando vicino alle zerbie le  
iene spalancano la gola all'urlo  
sardonio e lugubre, il novellino  
non potendone più, chiama il  
compagno dormiente, il quale ri-  
sponde seccato qualche parola, in-  
comprensibile.

Ma basta a tranquillizzarsi un  
peco e gli occhi stanchi studiano  
il chiarore della notte colta spe-  
ranza di trovarvi i primi baglio-  
ri dell'alba.

Il giorno viene col suo trionfo  
di luminosità, col garullo cin-  
quetto di mille uccelli, con la  
sua anima vibrante di vita e col  
giorno l'incubo della notte d'iesi-  
pa, si tramuta nella gioia di vi-  
vere.

Bisogna fare due passi, biso-  
gnano sparare due colpi di fucile,  
prepararsi una gazzella, od un  
paio di farzone e ci si rituffa  
nella boscaglia.

Poi, quando il sole diventa mi-  
nacioso e le carovane arrestano  
il cammino lungo le strade arse  
vicino alla prima palma gene-  
rale d'ombra, si torna nelle cap-  
pane a riprendere il duro lavoro  
di ogni giorno, a soffrire l'inferno  
della calura a bramare il ritorno  
della sera.

Trascorre così la vita sulle om-  
brose rive del Borca.

D. DIASINI

# La partenza dei Mille da Quarto

nel giorno scorso dalla stampa  
italiana è stata largamente com-  
memorata la data fallida dello  
scoppio del Mille dallo scoglio  
di Quarto e quella, meno nota,  
dello sbarco a Marsala, avvenu-  
to l'11 maggio 1860. Un foglio di  
Genova - tra l'altro - ha ripro-  
dotto una rievocazione delle fasi  
della partenza, dovuta ad uno dei  
quattro superstiti della gloriosa  
goppa.

Nella circostanza tornerà cer-  
tamente gradito ai lettori il co-  
noscerne anche il testo di una let-  
tera scritta, proprio mentre stava  
imbarcandosi per la leggendaria  
spedizione, da un nostro compa-  
riato, Astianatto Plateo, nativo  
di Maniago, ma dimorante in gio-  
ventù a Cividale, dove il padre  
disimpegnava l'ufficio di segre-  
tario comunale. Il Plateo era  
emigrato insieme con i fratelli  
nel 1850 e, trovandosi a  
Quarto la sera del 4 maggio 1860,  
così scriveva al dott. Antonio Pic-  
coli, pure cividalese, emigrato un  
ch'egli ai primi del 1860 o allor-  
residente a Torino.

Ecco il testo della lettera:

Genova 4 maggio 1860.  
Un'ora prima della partenza.

« Il sole che declina dal moto  
indorando coll'ultimo raggio la  
superficie del mare, segna la no-  
stra partenza contrastata e desi-  
derata tanto. Or che leggi queste  
linee, il naviglio che ci accoglie  
solca le onde del mare che io spero  
tranquillo... per compiere il  
panorama d'una placida notte.

Siamo circa cinquecento e Ga-  
riboldi è con noi.

E spero vedremo quella parte  
d'Italia, ove il cielo è sì puro, il  
clima gentile e la terra insanguina-  
ta dalle acquedotti di un vile ti-  
ranno.

Ed è pur buona la vita, se si  
può utilizzare per la patria, e più  
dolce il morire da una palla nel  
petto.

Il tempo che vola inesorabile  
interrompe il mio scritto che ter-  
mino con un bacio ch'io stampo  
sulla carta e che a te dirigo buon  
amico, ch'io avrei desiderato a  
compagno, ma che però avrà in-  
delebile nella memoria. Saluta e  
ringrazia il buon Nussi per quan-  
to feci per me ed addio per riveder-  
ci se il destino lo vuole.

Tuo affettuosissimo amico  
ASTIANATTO PLATEO

Ti avverto che si organizza una  
nuova spedizione, a ben presto.  
Addio.

La lettera, insieme con altre  
corrispondenze tenute dal Picco-  
li con i patrioti friulani, dalla ve-  
stiva signora Elisa Nussi veniva  
messata a disposizione di Pier Sil-  
verio Leitch il quale nel 1911 da-  
vanti alla legge 11 documenti più im-  
portanti in un volume, edito dal-  
l'Accademia di Udine per rido-  
rare il cinquantenario glorioso  
della partenza del Mille dal  
Regno d'Italia.

Da una nota del Leitch risulta  
che la busta reca il timbro di  
Genova 5 maggio 1860 in partien-  
za e quello di Torino 6 maggio  
successivo in arrivo, per cui lo  
scritto presenta carattere di au-  
tenticità.

Il Plateo si imbarcava infatti  
su uno dei due pircaschi, sono-  
chè, lungo il tragitto, scendeva  
lo Zambianchi a porto Talamone  
per imbarcarsi su un altro pircas-  
chi, che lo portò a Quarto Ponticchio  
e cercò così di distogliere l'atten-  
zione del Governo Borbonico dal-  
la Sicilia, ove era avviato il gros-  
so della spedizione. Il piccolo  
manipolo veniva poi sorpreso dai  
patriotti, mentre una parte, collo  
Zambianchi, riusciva a riparare  
in Toscana.

Si può immaginare il ramma-  
rarsi del Plateo per aver dovuto  
arrestarsi per via nell'intento di  
assicurare ai compagni la riu-  
scita dello sbarco.

Negli ultimi mesi del 1860 An-  
tonio Piccoli, corrispondendo allo  
avvertimento del Plateo, si arrolò  
nell'esercito garibaldino.

Come ricorda il Leitch, dal qua-  
le abbiamo attinto le notizie so-

# Echi e riflessi

Se vi è un uomo fertile in pro-  
verbi è quello da poco trascorso,  
usato l'epiteto invece di fraseologia  
per essere sempre interrogato o  
sospeso. Questa è la qualità di  
quell'uomo che si chiama. Il giorno  
di aprile vale un certo rogo. Apr-  
le pioveva a maggio ventose fan-  
no l'anno fertile e rigoglioso. Ma  
tuona in aprile prepara il luglio.  
Aprile dolce è il peccato di tutti.  
Non vi è bel mese di aprile che  
non abbia la cuffia di dicembre.  
Tutti i difetti che noi troviamo  
nell'aprile per la scienza popolare  
sono qualità. Anche i peccati cas-  
tano l'aprile col sorriso. Poi ven-  
no aprile - canta Victor Hugo -  
fresco come tutto le altre, come  
tutte le infanzie. Talvolta più  
guaioso come un neonato. La  
natura in questo mese ha delle  
ra deliziose, che passano dal  
cielo, dalla nubi, dal fiori, dal  
cuore dell'uomo. E Paolo Ver-  
lancia glorificando l'aprile, si an-  
gura che tutta quella felicità po-  
tesse essere la sua o che siano can-  
cellati i funesti pensieri, i saggi  
cattivi, e soprattutto quei mon-  
do dove lo spirito senza l'anima  
trionfa. E chiederà, che l'acqua  
di aprile rinfrescasse le fronti  
stancate e che si approfittasse del  
rinnovamento nella natura, per  
rinnovellare la provvista di fede  
e di ardore. - Così il Mallin.

Non si è abbandonata l'idea di  
riacquistare i valori inabissati col  
Lusitania. Il capitano Hilton H.  
Halley, capo della spedizione Lu-  
ke-Halley per il recupero del valo-  
ri affondatisi col Lusitania me-  
diante la discesa di palombari  
entro la nave attraverso un tubo  
di acciaio, è partito da New York  
su Bremen, con numerosi incar-  
ichi di privati desiderosi di riu-  
perare gli oggetti loro appartenenti.  
Una signora ha garantito un  
premio adeguato per il recupero  
di una sua collana di perle del  
valore di due milioni di lire de-  
positata in una cassaforte del  
Lusitania. Il capitano Turner, che  
comandava la nave nel tragico  
viaggio, ha chiesto a Halley di  
far di tutto per ritrovare il sestan-  
te. Halley ha dichiarato che il  
tubo a mezzo del quale saranno  
compiuti i recuperi è in avanzata  
costruzione e sarà completato  
verso la fine di maggio. - Così  
il Temps.

L'austriaco Theodore Helm è  
partito la notte di martedì da Li-  
sbona a bordo del suo battello  
di caucci della lunghezza di ven-  
ti piedi, per tentare la traversata  
dell'Atlantico con meta New  
York. Poco dopo egli è però riu-  
trato in porto per procurarsi al-  
cuni oggetti di equipaggiamento  
che aveva dimenticato di prende-  
re a bordo. Helm spera di com-  
piere la traversata dell'Atlantico  
in cinque mesi. Egli ha a bordo  
del suo battello, duecento libbre  
di viveri, trentasei galloni di  
acqua (circa 140 litri) e trenta-  
cinque pinte di vino (circa 14 li-  
tri

# CRONACA CITTADINA

## Federazione Friulana del P.N.F.

### Cure termali

A questa Federazione sono pervenute dalla Direzione del P.N.F. le Norme per il soggiorno nelle località delle cure termali. Gli iscritti alle Associazioni dipendenti dal P.N.F. i quali desiderano avere chiarimenti in merito possono rivolgersi per informazioni all'Ufficio Assistenza.

### Il pellegrinaggio a Caprera

Con le modalità già annunciate, nel prossimo giugno si svolgerà il pellegrinaggio nazionale a Caprera nel 50.° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. Il pellegrinaggio si svolgerà in quattro viaggi uguali con partenza da Genova sabato 1. giugno, e il giorno; da Livorno sabato 18 giugno e da Civitavecchia sabato 25 giugno.

Il programma di ogni viaggio è stato così stabilito: il giorno (Sabato) partenza dal "Cesare Battisti" nelle prime ore del pomeriggio; pranzo a bordo - 2. giorno (domenica), arrivo alla Maddalena verso le ore 7; prima colazione a bordo; sbarco - Ore 10. cerimonia commemorativa; colazione in cestino; nel pomeriggio imbarco e partenza; pranzo a bordo - 3. giorno (lunedì), arrivo nel mattino al porto di imbarco.

La quota di partecipazione al pellegrinaggio è di L. 150, vitto e tasse comprese. Per recarsi al porto d'imbarco è concessa la riduzione ferroviaria del 50 per cento.

Le iscrizioni al pellegrinaggio devono pervenire entro cinque giorni da oggi, alla Federazione Friulana del P. N. F.

### Fasci Giovanili di Combattimento

#### Fiduciari sportivi riuniti

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha ratificato le nomine dei seguenti camerati a Fiduciari Sportivi Riuniti:

- Manfredo Luciano, addetto al I. S. R.
- Zilli Luigi, addetto al II. S. R.
- Cabai Mario, addetto al III. S. R.
- Lugo Costantino, addetto al IV. S. R.

I succitati fiduciari sono invitati a trovarsi stasera alle ore 20.30 presso la sede del III. Gruppo Regionale, Via Trento 32.

### Il plauso di S. E. Di Marzo

#### al Presidente dell' O. N. B.

S. E. Di Marzo, dopo la visita compiuta domenica scorsa alla sede dell'O. N. B. ha diretto al presidente del Comitato provinciale rag. Primo Fumè il seguente telegramma:

Tengo rinnovare le mie plauso e mie fervidi ringraziamenti.

DI MARZO, Sottosegretario Educazione Nazionale.

Il Provveditore agli studi per il Veneto, comm. Umberto Renda, in seguito alla visita di S. E. Di Marzo a Udine ha fatto pervenire al Presidente del Comitato Provinciale O.N.B. la seguente lettera:

« S. E. Di Marzo ha manifestato la sua piena soddisfazione per l'ottimo funzionamento delle scuole medie di questa città. Il mio compiacimento ed il mio plauso per l'opera fattiva ed intelligente esplicata da V. S. Ilma a favore della gioventù studiosa ».

### M. V. S. N.

#### Adunata 123.a Batteria C. A.

Il Comando della XI. Corte Autonoma Milizia D. I. C. A. comunica: Domenica 15 corrente alle ore 9.30 si aduneranno presso la sede del Comando D.I.C.A.T., in Via Liruti n. 36, tutti gli appartenenti alla 123.a Batteria C. A. Uniforme ordinaria.

### La vendita delle cartelle

della Lotteria pro O. N. B., oltre che nei luoghi accennati nel giornale di ieri, si effettua anche nel negozio Radio Telefunken, in Piazza Vittorio Emanuele e nel bar Corderli.

### I doni della lotteria

#### del francobollo chiodlettera

Sono ancora giacenti presso la Segreteria del R. Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi, sette doni della lotteria del francobollo chiodlettera e precisamente quelli corrispondenti ai seguenti numeri estratti: 3123 - 367 - 4526 - 1698 - 1212 - 4441 - 3920.

### Tasse scambio

In ordine all'applicazione delle disposizioni del Regio Decreto Legge 22 marzo 1932, n. 206, riferenti il nuovo regime di tassazione dei prodotti delle industrie tessili sono stati prospettati taluni quesiti inerenti a casi di produzione della qualità di industriale e di commerciante. Il Ministero ha emanato al riguardo speciali disposizioni di cui gli interessati potranno prendere visione presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa e gli Uffici del Registro e la Federazione dei commercianti e degli industriali.

## Le commemorazioni di Garibaldi

### Al R. Liceo Giustino "L. Steinhil"

Mercoledì scorso il prof. cav. Antonio del Piero, insegnante di lettere italiane nel nostro Istituto, ha commemorato a tutti i giovani presenti nell'Aula Magna la memoria di Giuseppe Garibaldi. La figura dell'Eroe del due Mondi è stata presentata con il consueto fervore e con la solenne maestria che, sin qui, ha contraddistinto la morte del Generale celebrata in tutta Italia, mentre lo spirito di Lui sembrava aleggiare intorno ai monumenti della sua gloria e del suo amore per la Patria. Quindi, con parole chiare e sintetiche ha inneggiato ai momenti salienti della storia dell'indipendenza, cui Giuseppe Garibaldi portò il contributo del suo valore e della sua fede nei destini d'Italia. Dai primi moti rivoluzionari organizzati dal Mazzini, dal governo con cui si arruolò tra le file della "Giovane Italia", fino alla gloriosa spedizione dei Mille che fu storia e sarà un giorno leggenda di gloria e di indomito ardore.

Fu per Essa che il Generale ebbe sempre la predilezione fra tutte le sue imprese, conscio della sublimità del gesto delle Canarie Rosse. Poi venne Aspromonte e la ferita che pesò a Lui incancellabile per tutta la vita, e il volontario ritiro a Caprera. Ma il Generale non serviva rancori; ovunque l'Italia avanzasse, là Egli era a recare l'ausilio del suo braccio, nune tutelare dell'Italia virtù sostenitore degli oppressi, sempre che una invocazione di aiuto a Lui salisse: buono come un fanciullo, animoso come nessuno mai.

Bene — conclude l'oratore — il Governo Fascista ha scelto per la commemorazione di Lui questo giorno, che ricorda lo sbarco dei Mille; poiché agli Eroi si devono innalzare epinici, non già epicedi.

La gloria del Generale alimenta oggi il nuovo spirito italiano, che sotto l'egida del Fascismo si tempera a quelle virtù che l'Eroe sognava o voleva. La parola calda e appassionata dell'oratore è stata accolta dal plauso vivissimo ed unanime degli insegnanti e dei giovani.

### Al R. Istituto Tecnico

Per ordine del Ministero della Educazione Nazionale, anche al R. Istituto Tecnico, come nelle altre scuole, mercoledì 21, anniversario della spedizione dei Mille, venne solennemente commemorato Giuseppe Garibaldi.

Alle ore 10 il prof. Antonio Retore parlò alle classi del corso inferiore riuniti nell'aula magna. Assisstavano il Preside e tutti i professori. Il valente insegnante, con la competenza che lo distingue, fece passare dinanzi alla mente dei giovanetti in una rapida sintesi, la figura e l'opera dell'Eroe nazionale che tutto il mondo ci invidia.

Il giovanile uditorio seguì con una attenzione sorprendente la commossa parola del professore che ricordava le gesta leggendarie delle canarie rosse. Un vivissimo prolungato applauso salutò la fine della ruscitissima rievocazione.

Alle ore 11, per le classi del corso superiore, nella stessa aula magna parlò ad oltre 250 studenti il professor Oddono Pauluzzi docente di storia nella Sezione di ragioneria. Il chiaro insegnante dopo un simpatico accenno alla famiglia garibaldina del Preside Bartolotti, parlò dell'infanzia dell'Eroe, della gesta d'America e poi di tutta l'epopea garibaldina dalla Repubblica romana a Bezzecca ed a Digione.

Grandi applausi coronarono la dotta esposizione del prof. Pauluzzi. Prima della fine dell'anno scolastico, per iniziativa di un gruppo di insegnanti, verrà tenuta all'Istituto, per gli studenti dei corsi superiori, un corso di lezioni di storia garibaldina.

### Esami di ammissione

#### alla R. Scuola di Avviamento al Lavoro

La R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Commerciale "Pacifico Valussi" rende noto che le domande di ammissione, agli esami di ammissione, di idoneità e di licenza, dovranno presentarsi non oltre il 1° del prossimo giugno.

Alla prima classe di detta R. Scuola sono ammessi:

1.° senza esami i giovanetti che sono in possesso della licenza della scuola elementare o abbiano superato l'esame d'ammissione ad una R. Scuola media di primo grado;

2.° con esame i giovanetti, privi di uno dei predetti titoli, che abbiano compiuto o compiano entro il 1° dicembre i 10 anni di età.

Gli esami d'ammissione alla prima classe consistono nelle prove di lingua italiana, di storia e geografia e di aritmetica, sui programmi delle classi elementari.

Gli esami di idoneità alla 1.ª e alla 11.ª classe vertono sui programmi stabiliti coi Decreti Ministeriali 8 novembre 1930 (Gazzetta Ufficiale 11 novembre 1930, N. 263), rispettivamente per le classi dalle quali il candidato non sia stato assolto.

Potranno sostenere esami di idoneità alla 11.ª od alla 11.ª classe i giovani che hanno conseguito il titolo di ammissione alla prima classe, rispettivamente da uno a due anni.

Potranno fare esami di idoneità i giovani che intendono fare passaggio da una R. Scuola Se-

## Il movimento demografico mensile

### nella nostra Provincia

NATI	Marzo 1933		Aprile 1933		DIFFERENZA in più in meno
	Carotago	Resto provincia	Carotago	Resto provincia	
Carotago	112	89	123	146	23
Resto provincia	1125	1002	1091	146	123
Totale	1237	1091	1214	146	146

MORTI	Marzo 1933		Aprile 1933		DIFFERENZA in più in meno
	Carotago	Resto provincia	Carotago	Resto provincia	
Carotago	105	108	105	108	2
Resto provincia	790	734	790	734	56
Totale	895	842	895	842	54

MATRIMONI	Marzo 1933		Aprile 1933		DIFFERENZA in più in meno
	Carotago	Resto provincia	Carotago	Resto provincia	
Carotago	12	45	12	45	34
Resto provincia	139	477	139	477	333
Totale	151	522	151	522	373

Marzo 1933		Aprile 1933	
Nati morti	4	Nati morti	3
Aum. pop. +	6	Aum. pop. +	19
	+ 333		+ 230
	+ 341		+ 249

### Cessione di autoram a privati

Col primo del corrente mese il Ministero della Guerra ha iniziato la cessione ai privati di un secondo lotto di autocarri Fiat 18 BL e 18 BLR come nuovi al prezzo ed alle condizioni di favore rese di pubblica ragione con avviso pubblicato in tutti i comuni del Regno. Lo numero di domande finora giunte dai vari centri di Corpo di Armata attestano che il prezzo e le condizioni concesse sono state giustamente apprezzate dal pubblico. In questi giorni poi sono state emanate dalla direzione generale dell'Automobile Club d'Italia le norme da seguirsi per ottenere da essa il frazionamento di parte del prezzo di acquisto (L. 10.000) sul prezzo totale di L. 18.000. Le modalità escogitate sono semplici e rapide, e veramente vantaggiose alla rateazione stabilita in lire 975 al mese, se si considera che in questa cifra oltre al rimborso del capitale e relativi interessi, vi sono comprese le spese di collaudo, quelle di immatricolazione e di iscrizione del veicolo nel P. R. A., le spese e le tasse relative all'iscrizione del privilegio e quelle dell'assicurazione contro i rischi delle responsabilità civili e i danni dell'incendio.

### Una mostra postuma

Una piccola intima mostra scelta con gran cura è stata organizzata dal Comitato provinciale dei Sindacati Professionisti e artisti, mostra postuma di un giovane concittadino: Guido Alessio. Nome nuovo, quasi sconosciuto, ma ricordato con grande compiacimento per la tragica fine fatta lo scorso settembre assieme al proprio cugino il dott. Sergio Dall'Acqua, durante un'ascensione sull'alpe lombarda.

Aveva occasionalmente conosciuto Alessio, e a intervalli lo rividi più volte. Serio, con i capelli arruffati, smilzo e poco loquace, rivelava dall'occhio quasi igneo un estro di genialità. Era una speranza cara della sua famiglia.

Friulano di buona razza per parte di padre, triestino la madre, aveva rinite in se l'operosità, la tenacia nel lavoro e la volontà per affermarsi un giorno nel mondo.

Nelle sue ore libere anche durante l'epoca della scuola — poiché si era diplomato in ragioneria — egli si era dedicato da vero autodidatta con entusiasmo al disegno, e alla pittura.

La commissione per la scelta dei suoi lavori, rimase colpita dalla versatilità dell'ingegno, dell'inspiegata conoscenza della tecnica di questo giovane appena più che ventenne, ed ebbe parole di lode, e di compiacimento per l'immatura sua fine.

I suoi bozzetti, i suoi quadri, i suoi disegni, tutti i suoi lavori che oggi escono dall'intimità della sua Casa, nei loro temi svariati e mutevoli ci confermano e rivelano l'osservatore attento, il colorista, l'equilibrato della sua arte lontana da ogni accesso.

Lascio ai competenti la critica, a me il compito per la sua memoria di segnalare l'opera che, coll'ammirazione che potrà destare, porterà un conforto all'ambascia della sua buona mamma che Egli tanto amava.

### Il treno popolare per Postumia

Tenendo conto dell'importanza della grande sagra tradizionale di Pentecoste nell'interno delle Grotte di Postumia, della quale sagra ricorre quest'anno il primo centenario, le Ferrovie dello Stato effettueranno il 15 maggio corrente Festa di Pentecoste, numerosi treni popolari in parte da tutti i Capoluoghi delle Tre Venezie.

Il treno popolare da Udine partirà alle ore 7 ed arriverà a Postumia-Grotte alle ore 11.27, dopo aver effettuato servizio viaggiatori nelle seguenti stazioni intermedie: Buttrio ore 7.12; Manzano ore 7.19; S. Giovanni al Natissone ore 7.24; Cormons ore 7.32; Capriva ore 7.39; Mossa ore 7.45; Lucinico Calvario ore 7.51. Il ritorno da Postumia di questo treno avverrà alle ore 18.35 con arrivo a Udine alle ore 22.15.

I viaggiatori partenti da queste stazioni intermedie non saranno tenuti a corrispondere il prezzo intero del biglietto di andata e ritorno per Postumia dalla loro stazione di partenza.

La riduzione del 70 per cento verrà concessa a tutti i viaggiatori che, partendo da una sta-

## Lattivendola sorpresa in fallo

### oltraggia i vigili urbani

I vigili urbani sorpresero l'altro giorno la lattivendola Regina Picotti fu Carlo d'anni 33, dimorante in Via dei Noni 54, mentre stava vendendo il latte servendosi di una misura sudicia e per di più forata. — La Picotti però aveva avuto cura di tappare i fori con del sapone. Avendo ella contravvenuto alle disposizioni del regolamento d'igiene, la poco scrupolosa lattivendola fu invitata a declinare le proprie generalità; ella però si rifiutò pronunciando nel contempo frasi oltraggiose all'indirizzo dei tutori dell'igiene pubblica.

Fu perciò denunciata per il duplice reato, all'autorità giudiziaria.

### Movimenti nel clero

Il m. r. sac. Vittorio Canciani è nominato Delegato Arcivescovile di Villanova delle Grotte.

Il r. sac. Angelo Novelli è nominato Cappellano di Orgnano.

Il r. sac. Giuseppe Simiz id. Cappellano di Mersino.

Il m. r. sac. Antonio Antonutti, Parroco di Risano, è nominato Delegato Arcivescovile della vacante Parrocchia di Sammardechia di Pozzuolo.

Il revmo sac. Giuseppe Simonetti è nominato per Vicario Foraneo della Forania di Comeglians.

Il r. sac. Giovanni Battista Traghetti è nominato Economo Spirituale di Nogaredo di Prato.

### Un'altro caso di tetano

E' questo, in pochi giorni, il quarto caso di tetano. Il terribile male ha colpito questa volta il contadino Valerio De Marco fu Giuseppe di anni 49 da Basiliano il quale aveva riportato una leggera ferita al piede destro, alcuni giorni or sono, mentre estendeva i lavori agricoli. Fu accolto all'Ospedale Civile con prognosi riservata.

### Due arresti

Dagli agenti di P. S. furono ieri tratti in arresto e passati alle carceri: Maddalena Vallanes fu Pietro d'anni 23 da Basiliano (S. V.) perché collaboratore al furto di via Ombriatore (fascistato) della R. Questura di Milano per Como; e Giuseppe Angeli fu Luigi d'anni 44 da Udine per non aver pagato una multa di 300 lire inflittagli dal Pretore.

### L'allegro notaio

Ieri i frequentatori del Cinema Eden hanno trascorso due ore di gioia, di vera allegria, di intenso divertimento assistendo alla magnifica opera cinematografica sonora cantata danzata: "L'allegro notaio", grande film Paramount interpretato dalla bellissima Meg Lemonnier e dal simpaticissimo Henry Garat.

Il successo grandioso, riportato, farà accorrere ad ammirare il meraviglioso spettacolo il pubblico eccezionale iniziando da oggi venerdì le repliche triotonali.

### BENEFICENZA

#### A mezzo del "Popolo del Friuli"

**Agli Orfani di guerra di Rubignacco** — Per onorare la memoria di Ferdinando Bodini: Antonio Madrassi L. 10.

**Alla Congregazione di Carità.** — Per onorare la memoria di Ferdinando Bodini: Romolo Tonini L. 10; Celso e Ada Zivieri L. 20.

**All'Ente Opere Assistenziali del P. N. F.** — Per onorare la memoria di Ferdinando Bodini: Dan Mario e Luigi L. 20; Vincenzo e Elda Fiorentini L. 20; Luigi e Maria Piazzogna L. 10; famiglia Vittorio Piazzogna L. 20.

**Alla Cucina Popolare** — Per onorare la memoria di Adella De Anna: famiglia Marchetti L. 10.

#### Altre offerte

**Alle Dame della Carità** — In morte di Adelia De Anna hanno versato alle Dame di Carità di Chiavris: il dott. Cantoni (farmacia) L. 5; Annunziata Fischetto L. 25.

**Alla Commissione Orfani di Guerra di Udine** — Per onorare la memoria di Ferdinando Bodini: Toppini rag. cav. Innocente L. 10.

#### Ribalta dalla bicicletta

Il cameriere Aldo Bertossi di Pietro d'anni 21, abitante in Via Monte San Michel, 12, ribaltando ieri nelle prime ore del pomeriggio, accidentalmente dalla bicicletta, si fratturò la clavicola sinistra.

Fu accolto all'Ospedale giudiziario in una trentina di giorni, salvo complicazioni.

### Bandiere - Gagliardetti - Vessilli

Esecuzione di qualsiasi disegno con ricamo a mano accuratissimo

Reccardini & Piccinini - Udine

## Spettacoli d'oggi

### CINEMA GIOCONINI

LA VIA DEL SALE — Immenso spettacolo Metro Goldwyn Mayer parlato in italiano, interpretato dalla celebre attrice Joan Crawford e da Clark Gable. Ore 17.

### CINEMA IMPERO

IL GALLO DELLA CHECCA — Eccezionale film comico Fox con vittoria con Victor May Lewis. Mona Maria segue una serie di II. MONDO ILLUSTRATO, con do sue scene. — Ore 17.

### CINEMA EDEN

L'ALLEGRO NOTAIO — Capolavoro operettistico del teatro divertentissimo colosso sonoro editato Paramount con interpreti bellissimi Meg Lemonnier ed Henry Garat — Ore 17.

### LA PASTA DENTIFRICA ERBA

Si vi. e m. me

non ca lo. le

rin. le

g. ve.

im. ce

l'ing. mento

pre. to

de. to.

Generale e Azzale

La Flora Friulana

Via Cavour 3 - UDINE - Telefono

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

IL COLOSSO METRO

La via del male

PARLATO IN ITALIANO

con Joan Crawford Clark Gable

sta riportando il massimo successo al CINEMA GIOCONINI, ove da oggi iniziano le triotonali repliche.

40 varietà tagliandi da minia. Sentì per tutti gli ordini prodotti in serie da Gasparini

## SIBERIA

la migliore Ghiacciaia

trovasi unicamente

alla Vitrum di M. MARTINI

PREZZI AGGIORNATI

Camillo Montico

Via Vittorio Veneto 22

VENITA - NOLEGGI



